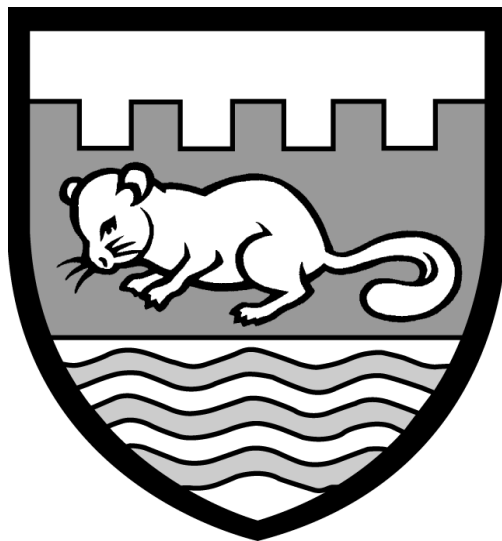


# Regolamento

## Comunale

### di Melano



## INDICE DEGLI ARTICOLI DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI MELANO

### **TITOLO I: Nome del Comune – Sigillo comunale – Stemma**

Art.	1	Nome
Art.	2	Sigillo – Stemma

### **TITOLO II: Organizzazione politica**

#### **CAPITOLO I: Gli organi del Comune**

Art.	3	Organi
------	---	--------

#### **CAPITOLO II: L'Assemblea comunale**

Art.	4	Composizione
Art.	5	Attribuzioni

#### **CAPITOLO III: Il Consiglio comunale**

Art.	6	Composizione
Art.	7	Elezione
Art.	8	Attribuzioni
Art.	9	Ufficio presidenziale – Supplenza
Art.	10	Sessioni ordinarie
Art.	11	Sessioni straordinarie
Art.	12	Luogo
Art.	13	Funzionamento
Art.	14	Pubblicità
Art.	15	Sedute informative
Art.	16	Modalità di discussione
Art.	17	Votazioni eventuali
Art.	18	Sistema di voto
Art.	19	Verbale
Art.	20	Interrogazioni
Art.	21	Interpellanze
Art.	22	Mozioni

#### **Commissioni e delegazioni**

Art.	23	Commissioni permanenti
Art.	24	Composizioni e nomina
Art.	25	Convocazione
Art.	26	Commissione della gestione
Art.	27	Commissione delle petizioni
Art.	28	Commissione edilizia e opere pubbliche
Art.	29	Obbligo di discrezione

#### **CAPITOLO IV: Il Municipio**

Art.	30	Composizione
Art.	31	Norme comportamentali
Art.	32	Spese non preventivate

## **Commissioni e delegazioni**

Art.	33	Commissione e delegazioni obbligatorie
Art.	34	Dichiarazione di fedeltà
Art.	35	Commissioni e delegazioni facoltative

## **TITOLO III: Dipendenti comunali**

### **CAPITOLO I: Norme generali**

Art.	36	Regolamento organico dei dipendenti
Art.	37	Diarie e indennità

### **CAPITOLO II: Altre funzioni**

Art.	38	Perito comunale
Art.	39	Altri dipendenti

## **TITOLO IV: Onorari, stipendi, diarie, indennità**

Art.	40	Emolumenti
------	----	------------

## **TITOLO V: Gestione finanziaria e contabilità**

Art.	41	Autorizzazione a riscuotere
Art.	42	Diritto di firma

## **TITOLO VI: I beni Comunali**

### **CAPITOLO I: Disposizioni generali**

Art.	43	Suddivisione
------	----	--------------

### **CAPITOLO II: Utilizzazione dei beni amministrativi**

Art.	44	Uso Comune
Art.	45	Uso speciale

## **TITOLO VII: Tasse**

Art.	46	Ammontare
Art.	47	Criteri di computo
Art.	48	Esenzioni

## **TITOLO VIII: Prestazioni obbligatorie**

Art.	49	Prestazioni obbligatorie
------	----	--------------------------

**TITOLO IX: Beni di polizia**

Art.	50	Norma generale
Art.	51	Divieto di provocare rumori molesti e inutili
Art.	52	Quiete notturna e pausa pomeridiana
Art.	53	Domenica e giorni festivi
Art.	54	Lavori agricoli e di giardinaggio
Art.	55	Siepi e muri di cinta

**TITOLO X: Contravvenzioni e multe**

Art.	56	Contravvenzioni e multe
------	----	-------------------------

**TITOLO XI: Disposizioni finali e abrogative**

Art.	57	Diritto suppletorio
Art.	58	Entrata in vigore – Pubblicazione
Art.	59	Abrogazione

## PREAMBOLO

*Il Comune di Melano promuove le attività per soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza pregiudicare i bisogni di quelle future.*

*Il Comune si impegna al miglioramento della qualità di vita degli abitanti attraverso uno sviluppo sostenibile che consideri la compatibilità tra l'equità sociale, la protezione ambientale e l'efficienza economica. Il Comune promuove una vita socioeconomica di qualità, uno sviluppo territoriale che tenga conto del suo patrimonio storico, politico, culturale e naturalistico.*

## TITOLO I

### Nome del Comune - Sigillo comunale - Stemma

#### Art. 1 Nome - Frazioni

<sup>1</sup> Il nome del Comune è Melano

<sup>2</sup> Il Comune non comprende frazioni.

#### Art. 2 Sigillo - Stemma

<sup>1</sup> Il sigillo comunale in metallo ha un diametro di mm. 35 e porta il nome e lo stemma del Comune.

<sup>2</sup> Lo stemma comunale rappresenta il „nisciölin“ (nocciolino), il lago ed il castello.



## TITOLO II

### Organizzazione politica

#### Capitolo I

### Gli organi del Comune

#### Art. 3 Organi

Gli organi del Comune sono:

- a) l'Assemblea comunale;
- b) il Consiglio comunale;
- c) il Municipio.

Capitolo II  
**L'Assemblea comunale**

**Art. 4 Composizione**

L'Assemblea comunale è costituita dai cittadini aventi diritto di voto in materia comunale.

**Art. 5 Attribuzioni**

<sup>1</sup> L'Assemblea per scrutinio popolare:

- a) elegge il Municipio, il Sindaco e il Consiglio comunale;
- b) decide sulle domande d'iniziativa e di referendum in materia comunale.

<sup>2</sup> Le elezioni e le votazioni avvengono secondo le norme della Legge sull'esercizio dei diritti politici e il relativo Regolamento.

Capitolo III  
**Il Consiglio comunale**

**Art. 6 Composizione**

<sup>1</sup> Il Consiglio comunale è composto da 25 membri.

<sup>2</sup> Sono eleggibili i cittadini aventi diritto di voto in materia comunale.

<sup>3</sup> La carica è obbligatoria ed è incompatibile con quella di Consigliere di Stato, di Municipale o supplente e di dipendente del Comune e delle sue aziende, fatta eccezione per i docenti di ogni ordine e grado e i cittadini nominati dal Comune con funzioni accessorie e non permanenti o che svolgono per incarico del Cantone o della Confederazione mansioni accessorie nell'ambito dell'Amministrazione.

**Art. 7 Elezione**

L'elezione del Consiglio comunale ha luogo ogni quattro anni nel mese di aprile alla data fissata dal Consiglio di Stato.

**Art. 8 Attribuzioni**

<sup>1</sup> Il Consiglio comunale esercita le attribuzioni stabilite dall'art. 13 cpv. 1 LOC o da leggi speciali.

<sup>2</sup> Al Municipio sono delegate competenze decisionali in materia:

- di spese di investimento (art. 13 lett. e LOC) fino ad un importo di fr. 60'000 per singolo investimento;
- di esecuzione di opere pubbliche sulla base di preventivi e di progetti definitivi (art. 13 lett. g LOC), fino ad un importo di preventivo di fr. 60'000 per singola progettazione o opera;
- di acquisizione, donazione, successione, permuta, affitto, locazione, alienazione o cambiamento di destinazione di beni comunali (art. 13 lett. h LOC), fino ad un importo di transazione o di valore del bene oggetto dell'atto di fr. 60'000;
- di intraprendere o stare in lite, transigere o compromettere (art. 13 lett. l LOC), fino ad un importo di causa di fr. 60'000.

L'importo annuo globale derivante dall'espletamento delle competenze delegate non deve superare fr. 180'000.

Al Municipio è inoltre delegata la competenza a stipulare convenzioni di durata massima di due anni e il cui onere annuo derivante al Comune non superi l'importo di fr 30'000.

<sup>3</sup>Al Municipio è delegata la competenza di presentare o sottoscrivere referendum dei Comuni.

### **Art. 9 Ufficio presidenziale - Supplenza**

<sup>1</sup>La prima volta nella seduta costitutiva e in seguito all'apertura della prima sessione ordinaria, il Consiglio comunale nomina l'ufficio presidenziale così composto:

- a) un Presidente;
- b) un primo Vicepresidente;
- c) un secondo Vicepresidente;
- d) due scrutatori.

<sup>2</sup>Le cariche non sono obbligatorie.

<sup>3</sup>In caso di assenza del Presidente, lo stesso è supplito dal primo, rispettivamente dal secondo Vicepresidente e, in assenza di questi, da uno scrutatore (da designarsi a sorte); qualora anche gli scrutatori siano assenti il Consiglio comunale, sotto la direzione del Consigliere anziano per età, designa un Presidente seduta stante.

### **Art. 10 Sessioni ordinarie**

<sup>1</sup>Il Consiglio comunale si raduna due volte all'anno in sessione ordinaria.

<sup>2</sup>La prima sessione si apre entro il 30 aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.

<sup>3</sup>La seconda si apre entro il 31 dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente.

<sup>4</sup>Il presidente del Consiglio comunale, d'intesa con il Municipio, per giustificati motivi può prorogare di due mesi al massimo i termini di cui ai cpv. 2 e 3.

### **Art. 11 Sessioni straordinarie**

<sup>1</sup>Il Consiglio comunale si riunisce in sessione straordinaria:

- a) se il Municipio lo ritiene opportuno;
- b) se almeno un terzo dei Consiglieri ne fa domanda scritta e motivata al Presidente.

<sup>2</sup>Il Presidente decide sulla regolarità e ricevibilità della domanda e d'accordo con il Municipio fissa la data della sessione e ne ordina la convocazione; in caso di disaccordo prevale l'opinione del Presidente.

### **Art. 12 Luogo**

Le sedute si tengono di regola nella sala del Consiglio comunale; eccezionalmente in altro luogo adatto, non d'uso privato.

### **Art. 13 Funzionamento**

<sup>1</sup>Ogni Consigliere comunale può prendere la parola due volte sullo stesso oggetto. Solo per fatto personale, a giudizio del Presidente, può pretendere la parola una terza volta.

<sup>2</sup>I relatori e gli autori di una proposta non soggiacciono al limite di due interventi.

<sup>3</sup>In caso di intervento del Presidente quale relatore o quale capogruppo, la seduta è diretta dal Vicepresidente.

<sup>4</sup>Il Sindaco e i Municipali possono prendere parte alla discussione solo a nome del Municipio; possono inoltre intervenire per fatto personale o quando sono interpellati su problemi particolari.

## **Art. 14 Pubblicità**

<sup>1</sup> La seduta del Consiglio comunale è pubblica.

<sup>2</sup> Il pubblico assiste in silenzio nello spazio a lui riservato.

<sup>3</sup> Gli organi di informazione accreditati dal Municipio partecipano alla seduta negli spazi a loro riservati; registrazioni o riproduzioni di suono e immagini devono essere preannunciate al Presidente ed ottenere il suo consenso, previa consultazione del Capigruppo.

## **Art. 15 Sedute informative**

<sup>1</sup> Il Municipio, di propria iniziativa o su richiesta, a maggioranza del Consiglio comunale, organizza sedute informative prima di una sessione del Consiglio comunale per discutere e dibattere problemi di interesse generale.

<sup>2</sup> Le sedute informative sono aperte a tutta la popolazione.

<sup>3</sup> Il Municipio può avvalersi dell'apporto di tecnici o specialisti del ramo.

## **Art. 16 Modalità di discussione**

Di regola il presidente invita ad intervenire nell'ordine:

- a) i relatori di maggioranza e minoranza;
- b) i commissari che hanno firmato con riserva;
- c) i portavoce dei gruppi;
- d) il Municipio.

## **Art. 17 Votazioni eventuali**

<sup>1</sup> La domanda di rinvio deve essere votata prima di ogni altra proposta.

<sup>2</sup> Se vi sono più proposte su uno stesso oggetto, si procede per votazioni eventuali.

<sup>3</sup> L'ordine delle votazioni è fissato dal Presidente.

<sup>4</sup> Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte, eliminando di volta in volta con susseguenti votazioni quella che ha ottenuto il minor numero di voti affermativi.

<sup>5</sup> La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.

## **Art. 18 Sistema di voto**

Le votazioni, incluse quelle concernenti la concessione dell'attinenza comunale, avvengono per alzata di mano. Ciò vale anche per le nomine di competenza.

## **Art. 19 Verbale**

<sup>1</sup> Le discussioni in Consiglio comunale sono registrate.

<sup>2</sup> Il riassunto della discussione è verbalizzato a parte con l'ausilio di mezzi di registrazione ed è messo in votazione nella seduta successiva, senza dar seguito alla sua lettura, poiché distribuito ad ogni consigliere comunale.

## **Art. 20 Interrogazioni**

<sup>1</sup> L'interrogazione è l'atto scritto con il quale un consigliere comunale chiede al Municipio informazioni scritte su oggetti d'interesse comunale.



<sup>2</sup>Le interrogazioni possono essere presentate in ogni tempo.

<sup>3</sup>Il Municipio è tenuto a rispondere per iscritto nel termine di due mesi direttamente all'interrogante.

<sup>4</sup>Il Municipio, qualora giudicasse di interesse generale l'interrogazione, può diramarla con la risposta a tutti i consiglieri comunali.

### **Art. 21 Interpellanze**

Le interpellanze, di regola, devono essere formulate in forma scritta. Dopo la loro evasione il testo va consegnato al Segretario comunale.

### **Art. 22 Mozioni**

Le mozioni sono consegnate, di regola, al Presidente prima dell'inizio della seduta di Consiglio comunale.

## **Commissioni e delegazioni**

### **Art. 23 Commissioni permanenti**

Il Consiglio comunale nomina ogni 4 anni tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, le seguenti commissioni permanenti:

- a) Commissione della gestione;
- b) Commissione delle petizioni;
- c) Commissione edilizia ed opere pubbliche.

### **Art. 24 Composizione e nomina**

<sup>1</sup>Ogni Commissione nomina ogni anno un Presidente, un Vicepresidente e un segretario. Le cariche sono rinnovabili.

<sup>2</sup>Le commissioni sono composte di 5 membri e 2 supplenti e stanno in carica per l'intero quadriennio.

<sup>3</sup>La carica di membro o di supplente di ogni commissione è obbligatoria.

<sup>4</sup>I supplenti partecipano alle sedute di commissione solo in sostituzione dei membri dei rispettivi gruppi.

<sup>5</sup>Le commissioni tengono un verbale delle riunioni.

### **Art. 25 Convocazione**

Le commissioni sono convocate dal Presidente direttamente o tramite la Cancelleria comunale.

### **Art. 26 Commissione della gestione**

La commissione della gestione esercita le attribuzioni stabilite dagli artt. 171a 172 LOC.

### **Art. 27 Commissione delle petizioni**

Riservato quanto disposto dall'art. 172 cpv. 3 let. b LOC, è compito della Commissione delle petizioni segnatamente di:

- a) preavvisare le dimissioni sulle quali il Consiglio comunale è tenuto a pronunciarsi;
- b) preavvisare le domande per la concessione dell'attinenza comunale;
- c) esaminare:
  - le proposte di adozione e di modifica dei regolamenti comunali, delle convenzioni, dei regolamenti o statuti di consorzi o di altri enti;
  - in genere le proposte attinenti a normative o oggetti di natura giuridica;
- d) preavvisare le istanze a intraprendere o stare in lite, a transigere o a compromettere;
- e) istruire i ricorsi di competenza del Consiglio comunale a dipendenza di leggi particolari;
- f) esaminare le petizioni dirette al Consiglio comunale che non rientrano nelle competenze di altre Commissioni;
- g) pronunciarsi sulle questioni di toponomastica.

### **Art. 28 Commissione edilizia e opere pubbliche**

I preavvisi sulle costruzioni e sulle infrastrutture pubbliche sono di competenza esclusiva della Commissione edilizia ed opere pubbliche. È riservato l'art. 172 cpv. 3 let. b LOC.

### **Art. 29 Obbligo di discrezione**

I membri delle commissioni devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni e discussioni, nonché l'assoluto riserbo sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante le sedute di commissione.

## Capitolo IV **Il Municipio**

### **Art. 30 Composizione**

<sup>1</sup> Il Municipio è composto di 5 membri.

<sup>2</sup> Esso esercita le attribuzioni stabilite dagli art. 106, 107, 110, 111 e 112 LOC.

<sup>3</sup> Il Municipio esercita le competenze decisionali delegategli ai sensi dell'art. 8 cpv. 2 e 3 del presente Regolamento.

<sup>4</sup> Il Municipio è autorizzato a delegare ai servizi dell'amministrazione competenze decisionali amministrative che la legge non attribuisce in modo vincolante al municipio e facoltà di spese di gestione corrente.

E' inoltre delegata al Municipio la competenza decisionale secondo l'art. 13 Legge edilizia cantonale gli articoli 7 e 8 Legge sull'esercizio dei diritti politici.

Le competenze delegate sono stabilite tramite Ordinanza municipale.

Il Municipio è responsabile del corretto espletamento della delega. Esso appronterà i necessari controlli.

Contro le decisioni dei servizi dell'amministrazione è data facoltà di reclamo al Municipio entro il termine di 15 giorni dall'intimazione della decisione.

### **Art. 31 Norme comportamentali**

Il Municipio può stabilire all'inizio della legislatura norme interne di comportamento per disciplinare le modalità di informazione soprattutto nei rapporti con gli organi di stampa, in ossequio all'obbligo di discrezione e riserbo e ai criteri di rilascio degli estratti.

### **Art. 32 Spese non preventivate**

Il Municipio può far spese correnti non preventivate senza il consenso del Legislativo comunale sino all'importo annuo complessivo di fr. 30'000.

## **Commissioni e delegazioni**

### **Art. 33 Commissioni e delegazioni obbligatorie**

a) Commissioni e Delegazioni municipali

<sup>1</sup> Durante la sua seduta costitutiva il Municipio nomina:

- a) la Delegazione tributaria (5 membri);
- b) la Delegazione scolastica (5 membri).

<sup>2</sup> Di ogni Commissione e Delegazione deve far parte un Municipale, di regola in qualità di Presidente.

<sup>3</sup> Le Commissioni e le Delegazioni di cui al presente articolo esercitano le attribuzioni ed i compiti previsti dalle leggi e dai regolamenti disciplinanti le rispettive materie.

b) Delegati

Durante la sua seduta costitutiva il Municipio designa:

- a) i Delegati di sua competenza negli enti di diritto pubblico o privato di cui il Comune fa parte;
- b) il Delegato Comunale nella Commissione Tutoria Regionale;
- c) il Delegato ed il supplente per l'inventario obbligatorio a seguito di decesso.

### **Art. 34 Dichiarazione di fedeltà**

I membri della Delegazione tributaria nonché il Delegato ed il supplente per l'inventario obbligatorio a seguito di decesso prestano dichiarazione di fedeltà davanti al Municipio.

### **Art. 35 Commissioni e delegazioni facoltative**

<sup>1</sup> Il Municipio può istituire altre commissioni o delegazioni che si rendessero opportune.

<sup>2</sup> Le stesse si riuniscono ed operano su richiesta del Municipio per lo studio di oggetti di particolare importanza, preavvisando e proponendo al Municipio le misure da attuare.

## **TITOLO III Dipendenti comunali**

### **Capitolo I Norme generali**

### **Art. 36 Regolamento organico dei dipendenti**

I rapporti d'impiego con i dipendenti del comune, le funzioni, i requisiti per la nomina, la scala degli stipendi, gli obblighi e i doveri di servizio, le prestazioni sociali e la prestazione di cauzioni sono disciplinati dal Regolamento organico per i dipendenti.

### **Art. 37 Diarie e indennità**

Per le missioni e funzioni straordinarie regolarmente autorizzate, i dipendenti ricevono le diarie e le indennità previste dal regolamento organico.

## Capitolo II Altre funzioni

### **Art. 38 Perito comunale**

<sup>1</sup> Il Municipio nomina un perito comunale che esegue stime, constatazioni e valutazioni di danni nei casi previsti dalla legge su richiesta del Municipio, di Autorità giudiziarie e di privati.

<sup>2</sup> In caso di impedimento o di collisione d'interessi ai sensi dell'art. 140 LOC, sarà nominato dal Municipio, caso per caso, un perito straordinario.

<sup>3</sup> La retribuzione dei periti è di regola a carico dei richiedenti conformemente alle risoluzioni emanate dal Consiglio di Stato.

### **Art. 39 Altri dipendenti**

Il gerente dell'agenzia comunale per l'AVS esercita le mansioni assegnategli dalle leggi federali e cantonali nella rispettiva materia.

## TITOLO IV Onorari, stipendi, diarie, indennità

### **Art. 40 Emolumenti**

<sup>1</sup> Onorari

I membri del Municipio ricevono i seguenti onorari:

il Sindaco fr. 6'000 annui

il Vicesindaco fr. 3'500 annui

i Municipali fr. 3'000 annui

Inoltre riceveranno un'indennità di fr. 30 per seduta alla quale presenzieranno.

<sup>2</sup> Indennità di seduta

I membri delle commissioni municipali ricevono un'indennità di fr. 30, per ogni seduta alla quale partecipano.

<sup>3</sup> Diarie e indennità per missioni

Per missioni e funzioni straordinarie autorizzate, i membri del Municipio, del Consiglio comunale, delle commissioni o delle delegazioni, ricevono le seguenti indennità:

a) per una giornata fr. 300

b) per impegni di durata fino a mezza giornata fr. 150

Per missioni fuori comune vengono inoltre rimborsate le spese effettivamente sopportate e giustificate.

<sup>4</sup> Gli importi di cui ai cpv. 1-3 sono da considerare al netto degli oneri sociali (AVS, AI, IPG, AD).

TITOLO V  
**Gestione finanziaria e contabilità**

**Art. 41 Autorizzazione a riscuotere**

Il Segretario comunale, il Vicesegretario comunale nonché altri funzionari autorizzati dal Municipio sono autorizzati a riscuotere per conto del comune le sportule di cancelleria, ad accettare pagamenti in contanti per altre ragioni, quando l'interesse del Comune lo giustifichi, ritenuto l'obbligo dell'immediato riversamento.

**Art. 42 Diritto di firma**

Il Segretario comunale e il Vicesegretario comunale hanno il diritto di firma collettiva con il Sindaco o con il Vicesindaco.

TITOLO VI  
**I beni comunali**

Capitolo I  
**Disposizioni generali**

**Art. 43 Suddivisione**

I beni comunali si suddividono in:

- a) beni amministrativi;
- b) beni patrimoniali.

Capitolo II  
**Utilizzazione dei beni amministrativi**

**Art. 44 Uso comune**

Ognuno può utilizzare i beni amministrativi conformemente alla loro destinazione.

**Art. 45 Uso speciale**

**a) In generale**

L'uso speciale dei beni amministrativi è ammissibile solo se è conforme o almeno compatibile con la loro destinazione generale.

**b) Autorizzazione**

È soggetto all'autorizzazione l'uso di poca intensità dei beni amministrativi.

Sono pure soggette ad autorizzazione le manifestazioni a garanzia di norme costituzionali di opinione e riunione.

**c) Concessione**

È soggetto a concessione l'uso intenso e durevole dei beni amministrativi.

**d) Procedura**

Le autorizzazioni e le concessioni per costruzioni ed impianti sottoposti alla legislazione edilizia sono accordate nell'ambito della procedura di rilascio della licenza di costruzione; negli altri casi il Municipio decide previa domanda scritta da parte dell'interessato.

**e) Condizioni**

Le condizioni d'uso speciale sono fissate dal Municipio nell'atto di autorizzazione o di concessione.

La decisione deve considerare gli interessi in gioco, in particolare l'interesse pubblico all'utilizzazione del bene secondo la sua destinazione.

Il Municipio ha la facoltà di procedere per pubblico concorso quando l'uso speciale riguardi attività commerciali di persone o enti singoli o di una cerchia limitata.

#### **f) Durata**

La durata massima per le autorizzazioni è di 10 anni.

La durata massima per le concessioni è di 30 anni.

Esse possono essere rinnovate in ogni tempo nella forma prescritta per il rilascio; un impegno preventivo al rinnovo è nullo.

#### **g) Revoca**

Le autorizzazioni e le concessioni possono essere revocate o modificate in ogni tempo per motivi di interesse pubblico.

Esse possono parimenti essere revocate qualora siano state ottenute con indicazioni inveritiere, o se il titolare non si attenga alle disposizioni legali o alle condizioni cui sono state sottoposte.

La revoca di una concessione per motivi di pubblico interesse comporta di regola il pagamento di un'indennità ridotta, salvo diversa disposizione dell'atto di concessione.

#### **h) Responsabilità**

Il titolare è responsabile di ogni danno derivante al Comune e a terzi dall'uso dell'autorizzazione o della concessione; a tale scopo possono essere chieste garanzie adeguate.

Il titolare non può far valere pretese nei confronti del comune se, per caso fortuito o per il fatto di terzi, è impedito di esercitare i propri diritti o è parimenti leso.

## TITOLO VII

### Tasse

#### **Art. 46 Ammontare**

<sup>1</sup>Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute le seguenti tasse:

- a) opere sporgenti come gronde, pensiline, balconi, tende, ecc. fino a fr. 30.— il m<sup>2</sup> l'anno, oppure fino a fr. 300.— il m<sup>2</sup> una volta tanto;
- b) posa di condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque di rifiuto, di cavi o di altro genere, fino a fr. 30.— il ml una volta tanto, oltre alla rifusione delle spese di ripristino e di eventuali danni;
- c) posa di distributori automatici, fino a fr. 500.— l'anno per apparecchio; posa di insegne pubblicitarie e vetrinette fino a fr. 100.— l'anno per ogni m<sup>2</sup> misurato verticalmente;
- d) esercizio di commerci durevoli fino a fr. 500.— il m<sup>2</sup> l'anno; occasionali fino a fr. 50.— al giorno, avuto riguardo alla superficie occupata ed all'attività svolta;
- e) posteggio di veicoli: nei posteggi muniti di parchimetri fino a fr. 1.— all'ora;
- f) deposito di materiali e macchinari per le costruzioni, formazioni di cantiere e simili, fino a fr. 20.— il m<sup>2</sup> per mese o frazione di mese; posa di contenitori e simili fino a fr. 350.— annui per unità;
- g) luna park, circhi, manifestazioni simili fino a fr. 5.—il m<sup>2</sup> il giorno.

<sup>2</sup>Per usi particolari non previsti dal presente regolamento, la tassa viene fissata di volta in volta da Municipio secondo la norma che più si avvicina al caso specifico. Per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica. Deroche potranno essere concesse dal Municipio per giustificati motivi.

#### **Art. 47 Criteri di computo**

Nel determinare le singole tasse il Municipio deve in particolare tener conto del valore dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'importanza delle limitazioni dell'uso cui la cosa è destinata. Le tasse sono di regola dovute a decorrere dall'entrata in vigore dell'autorizzazione o della concessione.

### **Art. 48 Esenzioni**

Sono esenti da tasse le utilizzazioni a fini ideali: riunioni politiche, processioni e cortei, raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, collette e distribuzione di manifesti e volantini.

## TITOLO VIII **Prestazioni obbligatorie**

### **Art. 49 Prestazioni obbligatorie**

In caso di catastrofi naturali, o eventi eccezionali il Municipio può obbligare a prestare gratuitamente giornate di lavoro.

## TITOLO IX **Beni di polizia**

### **Art. 50 Norma generale**

<sup>1</sup> Il mantenimento dell'ordine pubblico, della quiete, della sicurezza, della salute e della moralità pubblica, incombe al Municipio.

<sup>2</sup> Per svolgere più efficacemente i compiti di polizia, il Municipio può, se necessario, stabilire una reciproca collaborazione con gli altri corpi di polizia. Per collaborazioni con altri corpi di polizia comunale che vanno oltre l'intervento in caso di eventi puntuali e straordinari, è necessaria una convenzione approvata dai rispettivi legislativi comunali.

<sup>3</sup> Quando il Municipio non dispone di mezzi sufficienti domanda l'intervento della polizia cantonale.

<sup>4</sup> Rimangono riservate le normative delle leggi cantonali e federali in materia.

### **Art. 51 Divieto di provocare rumori molesti e inutili**

Sono vietati i rumori che possono turbare la quiete e l'ordine pubblico ed in particolare: i tumulti, gli schiamazzi, i canti smodati, gli spari ed in genere ogni rumore molesto o inutile, sulle pubbliche vie e piazze come pure nella proprietà privata all'interno o in vicinanza dell'abitato.

Sono riservate le disposizioni di leggi speciali.

### **Art. 52 Quietè notturna e pausa pomeridiana**

<sup>1</sup> Fra le 23 e le 7 è vietato disturbare la quiete notturna con rumori molesti e inutili.

<sup>2</sup> Tale norma si applica anche all'esecuzione di lavori rumorosi tra le 19 e le 7 e tra le 12 e le 13, qualora ciò arrechi pregiudizio a terzi.

<sup>3</sup> Al sabato è vietata l'esecuzione di lavori con macchinari e utensili rumorosi prima delle 9, fra le 12 e le 13 e dopo le 19, qualora ciò arrechi pregiudizio a terzi.

### **Art. 53 Domenica e giorni festivi**

<sup>1</sup> Salvo in casi speciali, da autorizzarsi dal Municipio, è vietata l'esecuzione di lavori od opere feriali la domenica e negli altri giorni legalmente riconosciuti cantonalmente.

<sup>2</sup> Qualsiasi attività rumorosa è vietata la domenica e durante i giorni festivi.

#### **Art. 54 Lavori agricoli e di giardinaggio**

Il Municipio può concedere deroghe ai disposti degli articoli precedenti, solo in casi particolari e motivati.

#### **Art. 55 Siepi e muri di cinta**

I proprietari di terreni fronteggianti le strade pubbliche o aperte al pubblico sono tenuti alla manutenzione regolare di muri di cinta e di sostegno dei propri fondi, come pure a provvedere alla regolare potatura delle siepi e al taglio della vegetazione sporgente, in modo da eliminare inconvenienti a pedoni e veicoli e garantire la visibilità e la sicurezza del traffico.

### TITOLO X **Contravvenzioni e multe**

#### **Art. 56 Contravvenzioni e multe**

<sup>1</sup> Il Municipio punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti comunali, alle ordinanze municipali o a alle leggi la cui applicazione gli è affidata.

<sup>2</sup> L'ammontare della multa, in quanto non sia già stabilito da leggi speciali, può raggiungere un massimo di fr. 10'000.--, avuto riguardo alla maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidività.

<sup>3</sup> La procedura è stabilita dagli articoli 147-150 LOC.

<sup>4</sup> I municipali, il Segretario comunale ed i dipendenti comunali che vengono a conoscenza di una trasgressione ne fanno rapporto al Municipio.  
Le segnalazioni possono essere fatte anche da terzi.

### TITOLO XI **Disposizioni finali ed abrogative**

#### **Art. 57 Diritto suppletorio**

Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni della LOC e le relative norme di applicazione.

#### **Art. 58 Entrata in vigore - Pubblicazione**

<sup>1</sup> Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.

<sup>2</sup> Un esemplare del regolamento comunale sarà consegnato dal Municipio ai cittadini che ne fanno richiesta.

#### **Art. 59 Abrogazione**

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il Regolamento comunale del 31.05.2005, nonché ogni altra disposizione contraria ed incompatibile.

**Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 23 novembre 2009**

**Approvato dalla Sezione degli enti locali con risoluzione del 20 gennaio 2010**